

Genova-Svizzera, l'alleanza viaggia su rotaia

Lugano - porti liguri in vetrina. il governo elvetico investe 12 miliardi per il tunnel lugano-chiasso Dal 2021 collegamento con Zurigo ridotto a 4 ore. «Così sarà più facile sfidare il Nord Europa».

DAL NOSTRO INVIATO MATTEO DELL'ANTICO - MARZO 15, 2018



Lugano - **L'anno della svolta per il porto di Genova sarà il 2021, complice l'entrata in funzione del Traforo del Ceneri. Fra tre anni lo scalo potrebbe essersi conquistato il 100% del mercato svizzero, compresa quella parte di traffici che oggi viene movimentata dai porti del Nord Europa invece che dalle banchine ligure.** Nel 2021, infatti, Genova dovrebbe essere collegata via ferrovia a Zurigo in sole quasi quattro ore. Il potenziamento per la linea merci su ferro sarà possibile grazie ad un investimento del governo elvetico pari a 12 miliardi di euro per la realizzazione del tunnel Lugano-Chiasso, un potenziamento della linea ferroviaria Milano-Lugano e il completamento del Terzo valico che, secondo il governatore della Regione Liguria Giovanni Toti, entrerà «regolarmente in funzione e non rischia di essere fermato dall'opposizione del Movimento 5 Stelle».

Le nuove opportunità che possono arrivare dal mercato svizzero per Genova - e più generale anche per Savona e La Spezia - sono state al centro dell'incontro che si è tenuto ieri a Lugano organizzato dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale. **All'evento, oltre a Paolo Emilio Signorini,**

presidente dell'Authority di Genova-Savona, erano presenti numerosi operatori liguri, il governatore Toti e il sindaco del capoluogo ligure, Marco Bucci. Il primo cittadino genovese ha annunciato la firma di un accordo economico tra Genova e Lugano e l'organizzazione, in Liguria, della prima edizione del Forum bilaterale Italia-Svizzera che si terrà nell'aprile del 2019 a Palazzo Ducale. Il porto del capoluogo ligure si sta preparando all'appuntamento del 2021 con la realizzazione - tra Genova e Savona - di nuove infrastrutture già programmate per investimenti complessivi - tra fondi pubblici e privati - che superano i due miliardi di euro.

A rappresentare la Svizzera, tra le istituzioni in sala, erano presenti i vertici dell'ambasciata in Italia e il sindaco di Lugano, Marco Borradori. Tra gli operatori portuali giunti dall'Italia, invece, c'erano gli armatori Stefano e Ignazio Messina, Gilberto Danesi, alla guida del terminal di Genova del gruppo Psa, Gian Enzo Duci, Marco Paifelman, Giovanni Gasparini e Filippo Gallo per Federagenti. Presenti a Lugano anche i vertici di Spediporto, Alessandro Pitto e Giampaolo Botta. Folta anche la delegazione del porto della Spezia, a partire dalla presidente dell'Authority, Carla Roncallo. Tra gli operatori l'agente marittimo Andrea Fontana e lo spedizioniere doganale Alessandro Laghezza.